

In questa rubrica vengono brevemente analizzati i valori vissuti dall'uomo e le loro dinamiche: si vuole così diffondere la conoscenza, l'attuazione e la promozione dei valori veramente umani e, dunque, propri del vivere cristiano.

Ciò al fine di contribuire, da una parte, al miglioramento del vissuto della fede da parte dei cristiani e, da parte dei non credenti, al riconoscimento della bontà di tali valori nonché della necessità della grazia per attuarli.

ANALISI DEI VALORI UMANI

BISOGNA ASSICURARE ALLE DONNE STESSA DIGNITÀ E STESSI DIRITTI

Insieme a una maggiore consapevolezza del valore di ogni persona e dei suoi diritti, è cresciuto anche il riconoscimento dei diritti delle minoranze.

Eppure, rimane ancora molta strada da fare perché, in tutto il mondo, siano davvero garantiti in modo uguale i diritti delle donne, specialmente laddove esse si trovano con minori possibilità di difendere i loro diritti.

Non basta dunque affermare a parole che uomini e donne hanno la stessa dignità e gli stessi diritti; è necessario che questo si traduca in scelte concrete, nelle leggi, nell'accesso al lavoro, all'istruzione, alle responsabilità sociali e politiche, nel modo in cui la società ascolta e valorizza il contributo delle donne.

Cfr. Leone XIV - *Magnifica Humanitas*, 57



Nella prima pagina di questo foglietto viene approfondito il tema specifico della fede che la Santa Chiesa propone nelle Domeniche e nelle Feste di precetto dell'Anno Liturgico. Qui sopra e in questa rubrica, vengono richiamate ulteriori verità di fede e di ragione per aiutare a riconoscere la realtà, a rapportarsi ad essa in modo fecondo e, dunque, a vivere nella felicità, che nasce dall'attuazione della verità.

Per alcune pubblicazioni viene qui proposto a puntate un racconto scritto da un noto cardiologo lametino. L'autore da voce a San Paolo, immaginandone i pensieri e le emozioni durante la sua storica prima visita a Gerusalemme: l'opera si propone di esplorare l'animo di Paolo da un punto di vista teologico, umano e psicologico.

APPROFONDIMENTI SPIRITUALI

13. IL RUOLO DI MARIA NELLA COMUNITÀ DI GERUSALEMME

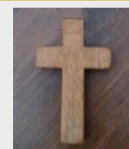
Maria poi, la Madre di Gesù, era in quel luogo come tutt'altra persona da quella silente osservatrice ch'era nel Cenacolo.

Attorno a lei si accostavano molte persone, direttamente, che la conoscevano e che ella conosceva, o nuove persone si presentavano a lei, che pareva avere fra gli altri il dono di ispirare confidenza; ascoltava le loro parole, faceva domande, con attenzione ne ascoltava le risposte.

Sorridente o seria, secondo i casi, vivacissima come una donna ben più giovane, si prodigava a cercare soluzioni a problemi, prometteva preghiere della Comunità, invitava al Cenacolo, per aiuti anche materiali;

Attorno a lei i poveri soprattutto, - anziani, malati, e quanti bambini! - trovavano una viva immagine del Regno di Dio.

Pasquale Pelaggi - *Io Paolo: Le suggestioni di un credente*



Il Messaggio del Vangelo



MADONNA DI CZESTOKOWA
SANTUARIO OMONIMO
CZESTOKOWA (POLONIA)
FOTO DIAGO

AVERE LA SPERANZA PER POTER VIVERE NELLA CARITÀ

L'autentico sviluppo dell'uomo riguarda unitariamente la totalità della persona in ogni sua dimensione.

Senza la prospettiva di una vita eterna, il progresso umano in questo mondo rimane privo di respiro e corre il rischio di ridursi al solo incremento dell'avere; l'umanità perde così il coraggio di essere disponibile per i beni più alti, per le grandi e disinteressate iniziative sollecitate dalla carità universale (cfr. *Caritas in veritate*, 11b).

Ma per vivere nella carità, come condizione per partecipare alla gloria del Signore, bisogna saper soffrire: bisogna essere disposti anche a perdere la vita, per restare e crescere sempre più nell'amore fino alla morte.

Bisogna dunque credere nella vita eterna e sperare di raggiungerla, per vivere nella carità: la fede e la speranza sono le ali della carità, che richiede umiltà per accoglierla, e sacrificio e ancora umiltà per attuarla.

don Tommaso Boca, *fmsn*

INVOCAZIONE

Gesù, le Tue parole, a volte, mi risuonano difficili,
ma desidero essere Tuo fedele discepolo,
prendere la Tua croce, seguirTi e amarTi con tutto me stesso.

RITI DI INTRODUZIONE

- ♦ Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **A - Amen.**
- ♦ Il Signore sia con voi. **A - E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

- ♦ Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.
- ♦ Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.
- ♦ Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **A - Amen.**

COLLETTA

Dio onnipotente, unica fonte di ogni dono perfetto, infondi nei nostri cuori l'amore per il tuo nome, accresci la nostra dedizione a te, fa' maturare ogni germe di bene e custodiscilo con vigile cura.

Per il nostro Signore Gesù Cristo che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **A - Amen.**





LE SACRE SCRITTURE (cfr. 2 Timoteo 3,15-17)
 Possono istruire per la salvezza, che si ottiene mediante la fede in Cristo Gesù.
 Sono anche utili per insegnare, convincere, correggere ed educare nella giustizia,
 perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Geremia



Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto violenza e hai prevalso. Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno; Ognuno si fa beffa di me. Quando parlo, devo gridare, devo urlare: «Violenza! Oppressione!». Così la parola del Signore è diventata per me causa di vergogna e di schermo tutto il giorno.

Mi dicevo: «Non penserò più a lui, non parlerò più nel suo nome!». Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente, trattenuto nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 62 (63)

R. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,

dall'aurora io ti cerco,

ha sete di te l'anima mia,

desidera te la mia carne

in terra arida, assetata, senz'acqua. R.

Così nel santuario ti ho contemplato,

guardando la tua potenza e la tua gloria.

Poiché il tuo amore vale più della vita,

le mie labbra canteranno la tua lode. R.

Così ti benedirò per tutta la vita:

nel tuo nome alzerò le mie mani.

Come saziato dai cibi migliori,

con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. R.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,

esito di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe l'anima mia:

la tua destra mi sostiene. R.

SECONDA LETTURA



Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.

Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.



CANTO AL VANGELO

Cfr. Efesini 1,17-18

Alleluia, alleluia.

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo

illumini gli occhi del nostro cuore

per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati.

Alleluia

VANGELO

Mt 16,21-27

Dal Vangelo secondo Matteo. A - Gloria a te, o Signore



In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!». Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni». Parola del Signore. A - Lode a Te, o Cristo.

ESSI ANDARONO E PREPARARONO LA PASQUA

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

L'offerta che ti presentiamo ci ottenga la tua benedizione, o Signore, perché si compia in noi con la potenza del tuo Spirito la salvezza che celebriamo nel mistero.

Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai saziati con il pane del cielo, fa' che questo nutrimento del tuo amore rafforzi i nostri cuori e ci spinga a servirli nei nostri fratelli.

Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

ANDATE E ANNUNCIATE IL VANGELO DEL SIGNORE

RITE DI CONCLUSIONE

Il Signore sia con voi. A - E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo. A - Amen.

La Messa è finita: andate in pace. A - Rendiamo grazie a Dio.